

## L'ambiente, le decisioni

# Una barriera verde per riqualificare i parchi pubblici

► Piano della Giunta per giardini e aree giochi ► L'intervento da un milione è finanziato nelle municipalità di terraferma e Pellestrina dal ministero della Transizione ecologica

### IL PROVVEDIMENTO

**MESTRE** Nuovi alberi e nuove piante per dare più verde ai giardini e ai parchi pubblici, e per riqualificare le aree ludico-sportive presenti in città. Non solo: non sarà la soluzione di tutti i mali, rispetto al problema dell'inquinamento, ma è passo concreto in più, quello deciso dalla Giunta Brugnaro. Che, nella seduta di ieri, su proposta degli assessori ai Lavori pubblici, Francesca Zaccariotto, e all'Ambiente, Massimiliano De Martin, ha approvato gli interventi cosiddetti "Green e Blue" nell'ambito del programma di adattamento ai cambiamenti climatici.

### NUOVE PIANTE

Le nuove piante serviranno anche a contrastare lo smog, in continuità con l'impegno portato avanti da tempo dall'Amministrazione comunale e in seno alla Città metropolitana, tanto che lo scorso anno Venezia è stata premiata come seconda città in Italia per numero di nuovi alberi piantati tra il 2022 e i primi mesi del 2023 secondo l'Atlante delle Foreste. Sul territorio metropolitano sono state 92.037 le nuove piantumazioni messe a dimora

in 10 comuni – Venezia, Martellago, Scorzè, Musile di Piave, Mira, Concordia Sagittaria, Mirano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala e Jesolo – per una superficie complessiva di 81,86 ettari. L'investimento complessivo è stato di 4.225.320,82 da fondi del Decreto Clima e del Pnrr. Mentre a livello comunale «negli ultimi tre anni abbiamo piantato 50mila alberi, nel mandato precedente altri 14 mila. Attualmente abbiamo un patrimonio di 7 milioni e mezzo di verde e circa mezzo



**BARRIERA VERDE**  
L'area fitness al parco Albanese: il Comune provvederà a nuove piantumazioni

milione tra alberi e arbusti, periodicamente censiti con il bilancio arboreo e monitorati secondo contratto», dice De Martin.

I nuovi interventi che hanno ricevuto disco verde prevedono la riqualificazione di piastre polivalenti e aree ludico-sportive dislocate in 33 luoghi, scuole e parchi nelle Municipalità di Chirignago-Zelarino, Favaro, Marghera, Mestre e Pellestrina. «I lavori – spiega Zaccariotto – sono volti a ridurre l'impermeabilizzazione del suolo e l'effetto isola di calore all'interno dei parchi cittadini e nelle aree ludiche attrezzate, tramite l'utilizzo di materiali riflettenti a basso assorbimento di calore nelle aree gioco per bambini, riservate all'outdoor fitness e sportive quali campi da palla-

canestro, pallavolo e pattinaggio esistenti. L'obiettivo è garantire la resilienza al calore e la permeabilità dei suoli grazie alla sistemazione e alla semina di tappeti erbosi e pavimentazione a basso assorbimento di calore».

## GLI INVESTIMENTI

Il progetto rientra nell'ambito dei finanziamenti previsti dal ministero per la Transizione ecologica, con un investimento di 1.194.380 euro. «L'amministrazione Brugnarò è da sempre sensibile ai temi ambientali e perciò abbiamo aderito al programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano», dichiara De Martin sottolineando che nel prossimo biennio sono previsti altri diecimila alberi. Inoltre c'è la partita del Bosco dello sport che porterà in dote una superficie a verde di quasi 79 ettari, «una grande struttura ecologica e sostenibile, in cui gli impianti sportivi sorgeranno in mezzo ad aree boscate, con la piantumazione di 100 mila tra alberi e arbusti». Nel corso dell'ultimo Consiglio metropolitano il sindaco Brugnarò ha dichiarato anche il proprio interesse, nell'ambito della riforestazione del territorio, di valorizzare gli spazi residuali interclusi tra il collegamento della linea ferroviaria Venezia-Trieste con l'aeroporto e la bretella autostradale, attraverso un accordo con Rfi.

**Alvise Sperandio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La giunta nelle frazioni, chieste azioni sul traffico

### MIRANO

L'amministrazione comunale continua i suoi incontri con la comunità. Dallo scorso 15 gennaio sono ripresi gli appuntamenti itineranti organizzati dal sindaco Tiziano Baggio in tutte le frazioni di Mirano. Ciclo di riunioni aperte a tutti i cittadini a cui il primo cittadino partecipa insieme alla sua giunta. «L'obiettivo di questi appuntamenti è quello di incontrare e ascoltare la cittadinanza - spiega la vicesindaco Maria Giovanna Boldrin - Dopo il primo esperimento avviato lo scorso anno, abbiamo capito che questa formula ci permetteva di essere più vicini e attenti al territorio e alle persone».

Alla base dell'iniziativa c'è la volontà di cogliere osservazioni, suggerimenti, interventi da realizzare e questioni di criticità del territorio. «Questa formula funziona, i cittadini sono sempre più numerosi a questi incontri, segno che c'è voglia di comunicare e soprattutto interesse per il proprio territorio» continua la vicesindaco. Il primo appuntamento era stato a Scaltenigo lo scorso 15 gennaio per poi passare alla frazione di Vetrego lunedì 29.

«Le problematiche sollevate dai cittadini si assomigliano molto - commenta la Bol-

drin - Nell'ultimo incontro le questioni sottolineate dai residenti sono legate certamente al traffico di attraversamento, problematica annosa per la frazione. Ma soprattutto le preoccupazioni legate all'alta velocità. Questa questione sembra interessare tutta la città, e noi come amministrazione stiamo davvero facendo serie e ponderate considerazioni per provare a mettere in atto delle strategie per il contenimento della velocità».

Velocità, traffico e sicurezza. Questi i punti caldi alla base dell'ultimo incontro a cui hanno partecipato oltre al sindaco e alla vicesindaco, anche l'assessore Maria Francesca di Raimondo e Francesco Venturini. Altra questione indicata dai cittadini di Vetrego è stata quella legata alla nuova raccolta del verde. A Mirano è già operativo, dal 2021, il servizio porta a porta, finalizzato soprattutto a combattere il conferimento di sacchi da parte dei non residenti. Servizio che dal 2024 prevede anche l'introduzione di un punto di raccolta mobile. Le grandi benne dove si poteva conferire liberamente sono state sostituite dal compattatore mobile. «A Vetrego per ora la benna rimane, dovremo prima capire se funziona il servizio, e come i cittadini la percepiscono, poi andremo avanti».

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Reyer School Cup, è il momento di Jesolo

### REYER SCHOOL CUP

Si torna in campo per la sesta tappa della Volksbank Reyer School Cup, denominata Agostini Group, oggi infatti al Pala-sport Cornaro di viale Martin Luther King a Jesolo scenderanno in campo i padroni di casa dell'istituto alberghiero, l'istituto Da Vinci di Portogruaro e gli istituti di San Donà di Piave Scarpa-Mattei e Alberti. Cornaro e Scarpa-Mattei sono due scuole storiche del torneo in quanto partecipano dall'edizione del 2015 in cui i ragazzi di Jesolo raggiunsero anche le Final Four, perdendo in semifinale contro l'8 Marzo-Lorenz di Mirano. Esordio assoluto, invece, per l'istituto Da Vinci di Portogruaro. Quest'anno infatti si è passati da 48 a 56 istituti, coinvolgendo quindi circa 46.000 studenti. Oltre al Da Vinci di Portogruaro le altre new entry sono il Cestari-Righi di Chioggia, H-Farmi di Roncade, il Rolando da Piazzola di Piazzola sul Brenta, altri due istituti di Padova, il Liceo Brocchi di Bassano del Grappa (che apre così il torneo anche alla provincia di Vicenza), e il primo istituto di un'altra regione, ovvero il Friuli Venezia Giulia con l'ingresso del Liceo Leopardi di Pordenone. Nei precedenti appuntamenti primo posto per il Parini (tre vittorie in altrettante gare all'Ancilotto di Mestre), per il Liceo Giorgione, anch'esso con en plein di vittorie nella tappa di Castelfranco Veneto, mentre a Mirano, con tre squadre a pari punti a quota 4, c'è voluta la

classifica avulsa per assegnare la vittoria al Gritti. Il Pacinotti di Mestre è invece andato a vincere la tappa di Mogliano Veneto.

Nel raggruppamento di Dolo si è invece imposto il Galilei, con tre vittorie in tre gare. Dopo Jesolo si arriverà al giro di boa del torneo con un'altra tappa mestrina, a cui seguiranno di nuovo Castelfranco, Padova, l'Arsenale di Venezia, Falcade, Roncade, Borgoricco ed infine Selvazzano Dentro. Al termine delle 14 tappe di qualificazione, le prime classificate di ogni raggruppamento e le dieci migliori seconde accederanno alla fase ad eliminazione diretta denominata Reyer Madness, che partirà il 12 Marzo, tramite la quale si definiranno le quattro scuole che si contenderanno il trofeo alle Final Four del Taliercio il 13 Aprile. Reyer School Cup però non vuole essere solamente un avvenimento sportivo, ma un evento che coinvolga tutti gli studenti degli istituti partecipanti nelle varie attività collegate. Ogni scuola infatti dovrà organizzarsi replicando la struttura di una società di basket individuando dei responsabili della comunicazione, che si occuperanno, come un vero e proprio ufficio stampa dalla gestione di un profilo social, realizzazione di testi, foto, video riguardanti l'esperienza degli studenti. Inoltre ci saranno i responsabili delle coreografie a sostegno della propria scuola in occasione delle partite e delle esibizioni nell'intervallo delle partite di studentesse cheerleader.

**Andrea Manzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO A MIRANO

# “Un miracolo di Sant’Antonio” La Pala del Tiepolo torna a casa

Sabato sera la cerimonia in Duomo con don Artemio e le autorità cittadine  
Coinvolti con un progetto specifico anche gli studenti del liceo Majorana Corner

**Riccardo Musacco** / MIRANO

Dopo un anno di verifiche tecniche, indagini e un periodo di restauro vero e proprio in laboratorio, torna nella sua sede storica, il Duomo di Mirano, la Pala di G.B. Tiepolo “Un miracolo di Sant’Antonio” in tutta la sua recuperata magnificenza.

Sabato prossimo, 3 febbraio alle 20.30, infatti, si terrà la presentazione in Duomo dell'evento alla presenza del padrone di casa, il parroco don Artemio Favaro, delle autorità cittadine, in primis il sindaco Tiziano Baggio e tutti i consiglieri comunali, degli esperti don Paolo Barbisan Direttore dell'ufficio beni culturali della Diocesi di Treviso, il Prof. Giuseppe Pavanello Ordinario di Storia dell'arte moderna e il restauratore Egidio Arlango.

Il dipinto, di grandi dimensioni, è stato realizzato



La Pala di G.B. Tiepolo “Un miracolo di Sant’Antonio”

dopo la metà del '700, ed è l'opera del più importante pittore veneziano di quel secolo, la cui fama si diffuse rapidamente anche all'estero.

La Pala, patrimonio della devozione dei fedeli e ricchezza dell'intera comuni-

tà, è una delle sue opere più importanti presenti sul territorio e dell'intera Diocesi di Treviso.

A tal proposito Monica Pregolato, della Soprintendenza alle Belle Arti, ha dichiarato che ogni restauro di un'opera d'arte è un be-

ne per tutti i cittadini e merita di essere divulgato il più possibile, soprattutto quando le opere sono di alto valore come la Pala restaurata.

Un intervento, questo, che ha saputo mantenere intatta la smagliante cromia, l'immediatezza e la grande perizia tecnica della pittura dell'autore.

L'attività del restauro, inoltre, ha coinvolto anche le scuole, in particolare con un progetto specifico, il Liceo Majorana Corner di Mirano, per diffondere la conoscenza dell'opera e la figura complessiva dei Tiepolo nel territorio e per trasmetterlo nel futuro alle nuove generazioni.

Durante la serata non mancheranno gli intermezzi musicali, eseguiti dall'organista Giovanni Feltrin accompagnato dalla tromba di Angelo Cantone del Conservatorio Steffani di Castelfranco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA